

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Tutti i giorni tranne le Domeniche,  
 Ulna e domellio e nel Regno  
 Anno . . . . . L. 16  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 5.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 ranter comunicati, necrologie, dichiarazioni  
 e ringraziamenti, ogni linea 20  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
**DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE**  
 Via Prefettura, 6

## Bruciori austriaci

### pel viaggio dei Reali italiani a Londra

#### Benemerzanza clericale

Il *Tagblatt* scrive che gli austriaci guardano con amarezza il viaggio dei Re d'Italia a Londra e pensano che Re Vittorio non viene a Vienna perché l'imperatore, in omaggio ai partiti reazionari e al papa, ma non certamente alla maggioranza dei popoli dell'Austria-Unghera, non va a Roma.

Dice che occorre trovare una soluzione alla incesosata vertenza che indispettisce costantemente gli alleati italiani.

Aggiunge che l'Austria ha già abbastanza sacrificato al clericalismo; che la desolante situazione interna dell'impero è opera sua e che bisogna ora che il clericalismo sacrifichi qualcosa ai vitali interessi generali, e che si paghi all'Italia il debito della visita dell'imperatore a Roma.

**Una sola osservazione.**  
 Se i liberali austriaci aspettano che il clericalismo sacrifichi qualche cosa... stanno freschi!  
 Tossargli le rapaci unghie, bisogna!

## Le scuole elementari nell'impero germanico

Dall'ultima statistica risulta che il numero delle scuole elementari in Germania è di 58,164. — Vi insegnano 122,145 maestri e 22,339 maestre; il numero degli scolari, d'ambosessi, è di 8,829,812. — La spesa ammonta, press'apoco, a 413 milioni di marchi.

A questa somma concorre lo Stato con 120 milioni.

Ciascun insegnante ha in media 61 scolari e ciascun scolare ha una spesa annua di circa 47 marchi.

Oltre alle scuole pubbliche vi sono ancora 614 scuole private che danno gli stessi risultati e che sono frequentate da 39,799 scolari.

## COSE FERROVIARIE

**Ritiro merci, deposito e sosta.**  
 A partire da venerdì 13 corr. mese, sono state abrogate le disposizioni date con gli avvisi 23 luglio, 5 ottobre e 8 ottobre correnti anno, relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile per il ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a P. V. in tutte le stazioni indicate negli avvisi stessi, ad eccezione delle seguenti: Ancona, Ancona Marittima, Bergamo, Brescia, Barletta, Cremona, Cesena, Desenzano, Ferrara, Feltr, Faenza, Forlì, Fano, Lecce, Lugo, Mantova, Moffetta, Parma, Portogruaro, Pesaro, Ravenna, Rimini, S. Severo, Teraviglio, e Verona P. V. — nelle quali per tanto continuano ad essere temporaneamente in vigore le rammentate disposizioni in applicazione del comma f) ed o) dell'art. 117 delle tariffe.

## Calendoscopo

**L'onomastico** — Domani 18 novemb. S. Graziano.

**Effemeride storica**  
 17 novembre 1818 — Arriva a Udine S. A. I. il principe Giuseppe Palatino d'Austria e si recò a visitare il castello. (Pagine Friulane 1801 p. 54).

## Rubrica utile v. quarta pagina

214 APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

### Romanzo originale parigino

#### di CARLO MÉRŒUVEL

quella gente non avesse che il nostro solito cibo, starebbero freschi, caramba! Il male era partito da due grandi panieri che pendevano una da una parte e l'altra del basto.

Pedroux trasse dai costi tutto ciò che occorreva per un *dejeuner* coi fiocchi.

Assieme alla moglie si accinse quindi ad imbardare la mensa.

D'un tratto il sole si eclissò per dieci secondi.

Pedroux si affacciò alla finestra.

— Ebbene, disse, credo che ben presto udremo della musica. Veggio delle nubi che non mi piacciono.

— E allora avremo burrasca.

La luce era tornata.

Pedroux lasciò la massaiola alle sue bisogna e andò a far un giro fuori.

Verso mezzogiorno scorse una carovana di bel persone.

## Interessi e cronache provinciali

### A proposito delle mummie di Vanzona

L'allarme dato in un articolo del *Giornale di Udine* di ieri, resterà sterile come i precedenti, ed il tarlo continuerà tranquillo la sua opera devastatrice negli inanimati e mummificati corpi esposti nella già sumpolla di S. Michele di Vanzona, malgrado i reiterati lamenti dei dotti e degli amanti delle meraviglie patrie.

Anni addietro, nell'*Illustrazione Popolare* di Milano si narrava in uno spigliato articolo, del quale non mi torna in mente l'autore, che molte estremità di quei miseri corpi trasimigrarono nella lontana Albione a far rara mostra nei *bric a brac* di qualche ricco monomane.

Nel mio articolo «Le mummie di Vanzona» (del quale l'articolista del *Giornale di Udine* largamente si servi) fin dal 1891 rilevai il deperimento di quelle mummie esposte senza valido riparo alle intemperie, e consigliai quel Comune a «provvedere a meglio conservarle, facendo all'uopo costruire delle vetrine, alla spesa delle quali potrebbe sopporre una piccola tassa d'accesso al Conservatorio».

L'«Adriatico» del 22 settembre 1895: se ne ripeteva il consiglio.

Ma i Vanzonesi viventi vogliono imitare i morti, lasciando il tempo indisturbato a sbrigliarsi nella sua mania distruggitrice.

E difatti, oltre le Mummie, vi sono gli splendidi affreschi di Pomponio Amalteo nella loggia dell'antico palazzo del Comune, che se ne stanno scomparando. A restaurarli si offese, qualche tempo fa, gratuitamente, un benemerito delle patrie storie, ma la sua offerta non venne curata, e quei bei dipinti sono destinati a fatalmente perire.

Vanzona antica si dissolve; le vecchie mura cadenti sono diventate arte di pietra; i fossati al riempimento di ruderì; gli eleganti palazzi o inabitati o adibiti a fenile, o ridotti con deturpanti trimazzi a topate nelle quali vivono miseramente quei terrazzani, un di felici olienti di prosperose famiglie ora altrove emigrate; gli stipiti delle porte e delle finestre, spesso volte squisita fattura di ignoti artefici, guasti dal tempo e dalle intemperie, sono ridotti ad impotente sostegno di impannate tuttora munite di vetri rotondi o di sgangherate porte con tracce di spechietti e sculture, prive di battenti o d'impugnatura, portati via dagli incettatori d'oggetti antichi; i numerosi stemmi e sigle dei già ricchi abitatori di quella cittadina, con rara maestria scolpiti, sono ora coperti da forte strato di polvere, spezzati negli spigoli, negletti; nei vasti cortili, un di notturno rifugio dei pesanti carri medioevali dalle poderose ruote, vegetano le erbe parassite.

Una rovina!...

Non ancora Vanzona ha potuto riorgere dalla miseranda condizione in cui cadde pel cessato transito delle merci che privilegii speciali e ragioni di comodità costringevano a portargli notevole incremento; e dall'emigrazione non ricavò quell'utile che è tanto di altre località friulane; né dalla ristretta superficie del suo territorio potrà sperare maggiori risorse, se non approfittando dei vasti pascoli di Ledis e d'Ugarina.

L'impotenza è quindi manifestata e,

Vauoise aveva mandato il suo cameriere a Parigi per sapere che cosa vi succedeva.

Il maggiore Campyrol s'era fatto accompagnare dal suo.

Pedroux ostacolò che sarebbero a Ribas fra un'ora e pose al fuoco le cocchie d'isardo.

Contò giusto e la comitiva poté mettersi a mensa appena giunta.

Il pranzo fu quasi allegro e le vivande furono divorate con appetito.

D'improvviso si udì un forte rombo di tuono annuncio di tempesta.

Ribas chiamò:  
 — Giovanni!, avremo burrasca?  
 — Certo, fra un'ora.

L'uragano infatti si avanzava rapidamente.

Ribas volse al maggiore Campyrol uno sguardo soddisfatto. Ciò facilitava il suo compito.

Anche Campyrol era contento. Una malizia diabolica illuminava la sua faccia rotonda.

Per un'ora, quasi senza una gocciola di pioggia, ci fu sopra la bicoeca uno spaventoso fracasso simile a bombardamento di una città. Poi cadde a torrenti la pioggia.

portropo, duratura per tempo indeterminato, a meno che volenterosi ed intraprendenti industriali imbrigliassero il *Vanzonella*, che impetuoso scende dai monti in un ristretto seno di facile chiusa, sfruttando così la sua forza certo non disprezzabile.

Allora, raggiunto un relativo benessere, anche gli abitanti di quel disgraziato paese abbandonerebbero quella negligente indifferenza, che è propria dei popoli in decadenza, e Vanzona riacquisterebbe quello splendore del quale non restano che le mal conservate vestigia.

Considerata quindi la confessata impotenza, vera o voluta, di quel Comune a provvedere al miglior mantenimento della materiale manifestazione d'un fenomeno ormai celebre, era necessario, come disse l'articolista del *Giornale di Udine*, che il Governo s'immicchi nella faccenda, e l'egregio r. Ispettore locale dei monumenti e scavi farebbe opera meritoria coll'occuparsene.

Gemonia, 14 novembre 1903.

Antonio Tessitori.

### S. Daniele, 15 — Discussione sul bilancio

«In merito alla vertenza insorta nell'ultima seduta consigliere circa la discussione ed approvazione del Bilancio preventivo per la ventura gestione 1904 — riportata in tutto nel giornale *Il Friuli* del 26 ottobre u. p. — prima che il Consiglio ritorni sull'argomento, per l'approvazione in seconda lettura della spesa facoltativa, e per amore di verità, sento il dovere e la necessità, nell'interesse mio e di tutti i contribuenti, di esternare pubblicamente la mia non lieve meraviglia, nell'aver appreso che tutto il Consiglio comunale presente, per solo spirito di opposizione sistematica, non potendosi ritenere che abbia agito per effetto d'ignoranza, respinse unanime (eccettuato il consigliere Asquini) una ragionevole e legittima domanda del consigliere Biasutti, evidentemente perché inviò come avversario politico del Sindaco, cav. Antonio Cedolini, sacrificando così l'interesse dell'Amministrazione ed a priori quello dei contribuenti.

Infatti, ragioniamo.

Il Comune di S. Daniele, per raggiungere il desiderato scopo della Costruzione del Ponte allo stretto di Pinzano, a tutto il 1900 aveva spese ingenti come senza alcuna fondata speranza che sarebbero state un giorno rimborsate.

Ma a cominciare dal 1901 — costituito legalmente con atto pubblico il Consorzio — non avendo ancora somme disponibili — l'Amministrazione comunale di S. Daniele, riconobbe la necessità e la convenienza di continuare ad anticipare per il Consorzio le spese che sarebbero occorse per l'ultime e definitive pratiche, col fermo intendimento però che *dovessero essere completamente rimborsate*, allorché il Consorzio avrebbe riscossi i capitali dei dei prestiti e dei conapri dei più importanti cointeressati, già deliberati ed approvati.

A tale scopo, nella compilazione dei suoi bilanci preventivi del 1901-1902 e 1903, credè una apposita previsione di lire 2000: — fra le entrate per rimborsi di spese anticipate per conto

del Consorzio del Ponte sul Tagliamento — ed una corrispondente previsione in uscita di lire 2000 per far fronte alle spese da anticiparsi nell'interesse del Consorzio stesso.

Ora tali spese in detto triennio sono state circa lire 1500 all'anno dal Comune effettuate.

Ma riguardo ai rimborsi, la Giunta municipale non se ne è minimamente occupata, trascurando di farli comprendere, con era suo stretto dovere, nella contabilità del Comune fra le somme da riscuotersi, ovvero fra i residui attivi.

Trattandosi di oltre 4500 lire, il consigliere Biasutti domandò nell'ultima seduta consigliere alla Giunta, perché nel prospetto riassuntivo del Bilancio in discussione relativo all'avanzo di Amministrazione, non si era tenuto conto, né vi figurava detta somma come residuo attivo — insistendo perché si provvedesse a tale omissione, dovendosi così diminuire di altrettanta somma la sovrimposta comunale, aumentando l'avanzo d'Amministrazione e che qualora il Consiglio non volesse diminuire la sovrimposta, che fosse iscritta nel Bilancio una eguale previsione in uscita per lavori da eseguirsi e per aumento di onorari ai maestri, agli stipendiati e salariati del Comune.

Nè le risposte date al consigliere Biasutti dal Sindaco cav. Antonio Cedolini, dal consigliere cav. Soatero, giustificarono minimamente la lamentata omissione, non avendo alcuno il dubbio che il Consorzio o prima o poi non avrebbe rimborsato; tanto più che il consigliere Biasutti non sollevò questione che il Comune fosse immediatamente reintegrato; ma solamente che, nell'interesse dei contribuenti, fosse tenuto in evidenza nella contabilità, il credito sopra accennato; comprendendo anche qualunque profano, esser cosa illegale ed ingiusta, che mentre erano stati effettuati pagamenti ripetibili, le previsioni triennali di lire 2000 in entrata fossero state dalla Giunta con aperta contraddizione, trascritte nei conti fra le quote inesigibili.

E' certo che la r. Prefettura richiamerà l'Amministrazione a regolarizzare la contabilità ed a procedere alla correzione del Bilancio per 1904; ma intanto resta incomprendibile l'operato del Sindaco e della Giunta — e più di tutto il voto del Consiglio emesso nella seduta 25 ottobre u. s., col quale respingendo inconsideratamente la proposta del consigliere Biasutti ed approvando l'operato del Sindaco e della Giunta, è venuto a rinviare ad un evidente credito legittimo, senza riflettere poi, che le somme come sopra anticipate per conto del Consorzio, sono state così in detto triennio esclusivamente pagate con i danari dei soli contribuenti di S. Daniele.

Mi riservo in altra mia di parlare circa i concessi del Ponte concessi dal Monte di Pietà e dalla Banca Cooperativa di S. Daniele.

Un contribuente.

(Non occorre dire che trattandosi di pubblici interessi, obblittivamente trattati, ci atteniamo al concetto della libera discussione, pronti ad accogliere quanto si avesse da chiarire o da opporre. — N. d. R.)

### Tolmezzo, 16 — (Achille) — Una importantissima operazione chirurgica

— Sabato passato uscì dalla casa di cura del nostro distinto medico Cominotti completamente ristabilita una signora del maggiore un montanaro che montava un magro ronzino.

Era Estagnou il quale dopo aver scambiato qualche parola con tutti quelli della comitiva, disse che erano molto lontani dall'abitato, che a tornare a Causteres con quel tempo non s'era da pensare; e che il sito più ameno era la Pena; dove una posada avrebbe permesso ai forestieri di passare bene o male la notte.

Il maggiore brontolò, Vauoise si mostrò seccato, ma bisognò rasseguarsi e la carovana si inviò al sito indicato da Estagnou.

Vi arrivarono verso la mezzanotte. Estagnou piaciò alla porta della posada.

La porta si aprì e apparve sulla soglia un uomo.

— Sei tu?

— Sono io, José, ecco del viaggiatori che ti conduco.

Parlamentarono dieci secondi. L'uomo che il pastore aveva chiamato José, disse:  
 — Bene! entrino.

Entrarono.

L'oste racchiuse la porta ed il cor-

giura, la quale subì una operazione chirurgica della massima considerazione. Trattavasi infatti di una gravidanza extra uterina, addominale, caso che ben ben raramente s'incontra negli annuali delle sale operatorie.

Questo caso chirurgico, mentre da una parte soddisface per la sua splendida riuscita a tutti gli sforzi, gli studi finora compiuti dal dottor Cominotti per il suo perfezionamento, dall'altra si risolvetta in un coronamento della fama, dell'aurora di gloria, da cui il suo nome è circondato da un punto all'altro della Carnia. Assistevano all'operazione i dottori Graziani, Artolari, De Prato e Faddhi.

Praticato il taglio laparotomico, si trovò la placenta inserita nello spazio del Douglas, e al distacco successe una gravissima emorragia. Due volte si notò il pericolo di vita, ma l'abilità ed il grande coraggio dell'operatore vinse ogni ostacolo.

Congratulazioni vivissime alla signora, per l'ottenua guarigione, ed al dottor Cominotti per la splendida vittoria riportata.

**Cividale, 18 — Convegno signorile.** — Oggi nel Castello Volpe, fuori porta di Borgo S. Pietro, ebbe luogo un signorile convegno. Durante il pranzo suonò la fanfara del Reggimento «Venezia». Dopo il pranzo parte degli accensai entrarono in città a tiro a quattro per visitare il museo, il posto del Diavolo ecc. Notammo il generale comandante il presidio col suo aiutante ed il medico militare sig. Zanuttini, il cav. Paderai, il cav. Gabrieli, il cav. Volpe ecc. e le signore: del generale di casa Volpe, Gabrieli, Lazzaroni, ed altre di cui il nome ci sfuggì.

### Mortigliano, 18 — (Clotie) — Decesso

— Ieri verso le 5 pom. dopo lunga e penosissima malattia esalava l'ultimo respiro il giovane ventiduenne Olivo Vesca. Amato e stimato da tutti lascia di sé largo compianto in paese. Alla famiglia si atrocemente provata alla sventura, condoglianze vivissime.

### Saiole, 18 — Conferenza pro Trento e Trieste.

— Ieri sera nel nostro teatro pieno zeppo di gente il prof. abate Silvestri di Vicozza, unico propugnatore della patriottica associazione Trento e Trieste, tenne una applaudita conferenza di inaugurazione della locale Sezione.

Si limitò a far rilevare con dati di fatto l'attuale stato infelice di cose nel Trentino e fece fremere di rabbia... patriottica l'uditorio, narrando le vessazioni, le prepotenze, le soporifiche di cui sono vittime i nostri fratelli irredenti.

L'oratore — prete simpatico e caldo italiano unitario... come a dire pescare fra i confratelli — fu vivamente applaudito e lasciò un grato ricordo fra la popolazione.

Intervennero alla conferenza la Giunta Municipale, la Società Operaia, la Banda Musicale con bandiera, la Società dei Reduci, ufficiali, signore, artigiani e, ciò che più monta, moltissimi agricoltori. Ciò che significa che anche i nostri contadini si svegliano al soffio dei tempi moderni.

Dalla riuscita splendida ne va lode meritata all'amico Camilotti Ovidio, democratico a fatti e non a parole. Bravo, continui sempre così e non tarderà a trovare segnali nell'opera di risveglio di coscienza, intrapresa con sì santi propositi.

Legulejo.

tile della *Venta* restò immerso nella oscurità.

### CAPITOLO XXXV.

Malgrado l'ora tarda la sala basse della *Venta* erano occupate da molta gente dal collo poco rassourante.

Vauoise sentì una gran voglia di andarsene, ma la necessità la legge.

Fecce dunque buon viso a cattiva fortuna e raggiunse Campyrol che osservava con curiosità la figura dell'oste e dei suoi compagni.

Estagnou chiese all'oste:  
 — Dove alloggiate questa gente?  
 — Le donne posse metterle nella camera a fianco. Gli uomini si accomoderanno come potranno. Una notte passa presto.

Campyrol si lagò d'essere capitato così male, poi disse:  
 — Se ce n'essimo! Sarebbe tanto di guadagnato.

Poco a poco i navarresi che giocavano o bevevano se n'erano andati senza far rumore. Le fantesche preparavano...

(Continua)

Pordenone, 16 - Casa operaie - (Dafne) Da tanto tempo, jacechè si può dire esiste uno sviluppo industriale, si sente da noi la deficienza di case operaie.

Una società sorta di recente si propone di soddisfare l'odierna necessità cittadina. Essa fece costruire alcune case con criteri igienici tutti moderni. Non sappiamo se l'opera corrisponda all'aspettativa, certo sì che le case furono richieste da molte famiglie operaie. Cid si fa piacere per un fatto semplicissimo ed è questo: le abitazioni vengono date in affitto a lire 170 annue. Ora se vi sono varie famiglie che per restar rivostrate possono disporre di simile spesa è segno che la miseria non è così forte da destare gravi impressioni. Non vogliamo dire con ciò che non esistano sofferenze... intendiamo solo di rilevare come esista fra la classe lavoratrice degli individui privilegiati, nel senso cioè che percepiscono salari discretamente sufficienti ad una vita civile.

In Tribunale. - Oggi si è discusso in causa penale contro Corone Giuliano di Erto, per appiccato incendio mediante dinamite.

Dalle prove testimoniali risultò incerta la colpevolezza dello imputato ed il Tribunale su conforme parere dell'avv. Galazzi lo assolse.

Ucciso. - E' morto il sig. Antonio Martello. Fu concittadino ricco e considerato.

San Martino. - Continua il cambiamento di abitazioni. Stanno per spirare gli otto giorni di tolleranza così tutti si affrettano a lasciar libere ad occupare, alla loro volta, le case scorse.

Ci consta per che molta gente rimarrà senza tetto; non sappiamo se ciò dipenda dai fitti elevatissimi o dalla insolvenza degli inquilini.

Comunque il fatto è allarmante.

Il morbillo. - Abbiamo una certa quantità di malati. I più sono affetti da morbillo.

Alla Società operaia. - Continuano le iscrizioni alla scuola serale elementare. I promotori, certo, non avevano preveduta tanta affluenza.

Aviano, 16 - Consiglio comunale - Nella adunanza ordinaria del giorno 15, in prima convocazione, presenti 16 consiglieri, ecco quanto si è fatto:

Nominato il sig. Cipolat Osvaldo a membro della Congregazione di Carità in surrogazione del sig. Magagnin Giovanni.

Preso in esame il Bilancio 1904 della Congregazione di Carità, quello annesso dell'Ospitale di S. Zeno ritenendo in lire 17.618,86, tanto l'entrata che la spesa.

Deliberato in prima lettura un sussidio di lire 25 a favore dell'Ospitale Italiano a Lugano.

Deliberato il bilancio comunale per l'esercizio 1904.

D'iniziativa del direttore didattico sig. Bonato e del perito sig. Penzi, i quali si prestarono gratuitamente all'ingegnamento, scopita la proposta per la istituzione di una scuola serale di disegno per gli operai, concedendo l'uso del locale scolastico del ospedalo.

In seduta segreta: Deliberato in seconda lettura il sussidio di lire 50 ai figli del defunto maestro comunale Gozzi Luigi.

Confermato il sig. Penzi Giorgio a perito municipale per il 1904.

Proposta la conferma del sig. Longo dott. Luigi ad ufficiale sanitario. Rinviata ad altra adunanza la deliberazione relativa all'assegnamento di lire 130 all'impiegato municipale Zanussi Luigi.

E' giunto il vescovo - In questo momento - ore 3 - è arrivato il vescovo monse. Isola Francesco per la visita pastorale. Si fermerà per tre giorni; venerdì e sabato sarà a Castel d'Aviano; domenica e lunedì a Dardogo Budoja; martedì a S. Lucia; mercoledì a S. Giovanni e giovedì e venerdì a Polcenigo.

Tarcento, 16 - Incendio di due finelli a Collalto. - Verso le dieci della notte scorsa andarono distrutti dal fuoco i finelli del fratelli Venturini detti Magin di Collalto. Il pronto scorrere dei terrazzani impedì che il fuoco si appiccasse alle case d'abitazione che formano un corpo solo col resto incendiato. Il danno si fa ascendere a circa quattromila lire e pare che l'incendio non sia casuale. I Venturini sono assicurati.

Gravi scottature di primo e secondo grado riportate alla faccia il Venturini Giuseppe, d'anni 60, il quale più d'ogni altro si adoperava all'estinzione del fuoco. Fu prontamente curato dal dott. Montagnacco di Tarcento, e ne avrà per 20 giorni.

Congregazione di carità - Nell'ultima seduta convalidata fu eletto membro della Congregazione di carità il sig. Giovanni Baldi, persona ben nota a Tarcento per la sua probità e intelligente operosità.

La nostra Congregazione abbisogna di questi buoni elementi.

Consiglio comunale - La seduta di ieri del nostro patrio Consiglio andò deserta per mancanza di numero legale. Sembra che l'astensione di molti consiglieri sia dovuta al fatto di non voler le sedute in giorno di domenica, giorno di riposo per chi lavora tutto il resto della settimana e anche di divozione per i credenti.

Festa scolastica - La mia corrispondenza intorno a questa festa non è andata a sangue al sig. Direttore didattico delle nostre scuole. Infatti egli si abbraccia a far conoscere al pubblico sulla Patria che gli scolari della V. nel dialogo di ringraziamento alle autorità chissaro così fare un'ovvia a V. E. III.

Vero tutto ciò; ma sfido il signor Baldassera a smentire i fatti esposti nella mia cronaca precedente. Egli poteva risparmiarsi questa che mi ha l'aria di una rettifca mentre non è che una conferma. Mi ricordo d'esser stato presente una volta ad un esame di scolari. Il maestro fece questa domanda: Senti, caro, mi sai dire di che sapore è il tuo? E lo scolaro: Sissignore, il fioc è di colore oscuro!

Il Torre.

Attenti ai fuochi A Ragogna il fanciullo Lino di Perfetto appiccò inconsciamente il fuoco alla casa paterna, che andò distrutta, arrecando oltre 3000 lire di danno.

A Mogio, mentre stava riscaldandosi al focolare, le fiamme si applicarono alle vesti di Maddalena Felcoliali di 77 anni. La poveretta, in seguito alle ustioni riportate, poco dopo moriva.

Piccola posta.

F. E., T.: l'amico Dolm. ci passò lo scritto; ma è indatamente troppo lungo.

G. C., Maningo: domani; grazie; salut; farò tutto. - X, Forcia: a domani.

Eufrosio: non è vero; la cameriera, per esempio, scrivendo dolci spropria a Dodo, gli dice: «oretino»; e il creatino è proprio lui.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

INTERESSI CIVICI

La relazione

sul contratto per l'illuminazione

È in corso di stampa, e verrà fra qualche giorno diamata ai consiglieri per debito esame, la dettagliata relazione della Giunta. - stesa dagli assessori ing. Gudagnello ed avv. Driussi - sul contratto per l'illuminazione.

Severa questa relazione l'importante problema in tutte le soluzioni che presentava.

Si compone di una premessa e quattro parti.

nella 1. parte è presa in esame l'assunzione diretta di tutto l'impianto elettrico da parte del Comune;

nella 2. si prevede la soluzione di una Società fra Malignani ed il Comune, il quale entrerebbe colla quota propria e del Cronici, dopo tacitati questi;

nella 3. è studiato l'impianto di illuminazione pubblica col gas; l'impianto elettrico autonomo col salto del Ledra nelle condizioni attuali e quindi sussidiato in parte dal gas; l'impianto elettrico sullo stesso salto del Ledra, nell'ipotesi della totalità dell'acqua e di un aumento del salto (in caso l'O ospedale sarebbe illuminato dal Comune ed il gas non servirebbe che per alcuni uffici);

nella 4. è esaminata la soluzione proposta dalla Giunta, con deduzione della spesa complessiva, sia attualmente come dopo alcuni necessari aumenti.

Dal confronto dei conti preventivi relativi ad ogni forma di soluzione, si giunge alla conclusione della maggior convenienza di essere una convenzione col Malignani per la fornitura della luce, condizionando questa ad una revisione della tariffe per privati.

Il Manicomio di Udine

giudicato dagli scienziati

Sul «Manicomio d'osservazione e cura» sorto a Udine da pubblica, con la competenza che gli è nota, una splendida monografia sulla autorevolissima « Rivista Sperimentale di Freniatria » - diretta dal prof. A. Tamburini - il dott. G. C. Ferrari.

Vi si parla dello stabilimento sorto « colla rapidità che è suggerita dall'entusiasmo e dalla coscienza di trattare una buona causa » nei termini più lusinghieri; si riconosce che sarà « uno dei primi veri Manicomii pubblici di osservazione e cura che esistano in Europa »; e si conclude affermando che « le giuste speranze che a logico concepire nel felice avvenire di una così bella opera, saranno certamente soddisfatte nel tempo più breve ».

La guerra alle persone.

Incorreggibilmente continua il sistema. Non c'è verso di abituarli a discutere delle cose, nei pubblici intercessi, prescindendo dagli asti contro le persone.

Un altro caso di applicazione del noto sistema. Si è gridato contro la conferenza biennale dell'Associazione di Bibliotecario tivio al prof. Momigliano.

Venerdì scorso nel Friuli, riferendosi della seduta della Commissione bibliotecaria, furono esposte le ragioni, limpide e persuasive per chi ragiona, del provvedimento.

Ebbene, non si è voluto prenderne atto - more solito - non solo, ma oggi si torna alla carica, come niente fosse, a domandare... al Paese

« per quali motivi l'Assessoro Franceschini ha deliberato di lasciare la biblioteca comunale senza bibliotecario (sic) per mantenere l'incarico al signor Momigliano professore Felice ».

A noi pare abbastanza probabile che il Paese non abbia trovato necessario spiegare ciò che era stato già limpidamente spiegato nel Friuli.

A nostra volta domandiamo che si dia dai brontolatori, la spiegazione dei motivi per i quali è un errore o una colpa la conferma del Momigliano: se per « ovvia inettitudine »; se per « provata negligenza dei suoi doveri »; se per « provato danno veniente dall'istituzione »; se, insomma, per qualsiasi ragione obiettiva, per evidenti o dimostrabili ragioni di fatto o di diritto: - o non piuttosto per la semplice ragione che... in qualche esecuto serale si covava astio (partigiano o personale) contro il Momigliano.

Invitiamo a dimostrare che non è vero quanto fu affermato nel seno della Commissione bibliotecaria e nel Friuli, o cioè:

che i frequentatori attestano con soddisfazione la differenza del modo come la Biblioteca funziona adesso, da quello di una volta;

che durante l'anno il numero dei frequentatori è aumentato di un terzo: che il numero dei prestiti è raddoppiato;

che il numero delle ricerche d'Archivio e delle consultazioni dei manoscritti è triplicato;

che il servizio interno è modificato con vantaggio dei frequentatori;

che questo è un benemerito incremento agli studi, una preziosa intensificazione della coltura;

che la Biblioteca fu veramente succitata, sostituendo a quel carattere di archivio che aveva, un carattere - apprezzatissimo dai frequentatori - di cultura generale, moderatamente intesa; che, insomma, la conferma del Momigliano corrisponde all'obiettivo del vantaggio per la pubblica istituzione affidata alle sue cure.

Invitiamo a dire se non sia ragionevole che si tenga conto dunque delle attitudini dimostrate e delle benemerite conquistate dal Momigliano nell'iniziativa opera di riordinamento; e che il prof. Momigliano possa proseguire e condurre a buon termine il riordinamento della Biblioteca e introdurre ed applicare opportune innovazioni da lui suggerite.

Invitiamo a dimostrare - obiettivamente - a base di fatti - se dunque abbiamo peccato l'Assessoro Franceschini che, propose la conferma, la Giunta che l'approvò e i commissari della Biblioteca (Franzolini, Lazzari, Pierpaoli, Emilio Girardini e avv. Urbano Capson) che le diedero sanzione di plauso.

Vedremo se si risponderà con ragioni e citazioni di fatto; o con le solite cavallate; o col silenzio.

E il pubblico giudicherà.

\*\*\*\*\*

IL "FRIULI", GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi s'impegna subito per l'abbonamento a tutto il 1904.

Stiamo preparando, e pubblicheremo a giorni, il programma di abbonamento. Fin d'ora possiamo assicurare che ogni abbonato avrà

un dono di valore

(oggetto di grande uso per tutti)

UN ALMANACCO ILLUSTRATO

(edizione di lusso)

Inoltre gli abbonati concorreranno a

RICCHI PREMI

che stiamo combinando con primario Ditta.

\*\*\*\*\*

I nuovi ruoli della Ricchezza Mobile

XIII

Asserenti stabilimenti industriali, commercianti ecc., per loro aiuti, agenti, commissari e simili: Angeli G. B. 1200, Antonin Giacomo 840, Appiotti Enrico 9300, Bardusio Marco 1411, Barai Giuseppe 972, Basévi Adriano e figlio Lazzaro 1100, Battaglia Erardo 1000, Bellarmino Antonio 720, Beltrame Vittorio 2040, Berlinghieri Armando 720, Bertacchi Mario 720, Bertazzi Vittorio 730, Bisoffi Andrea 720, Bosero Augusto 1400, Brada Luigi 3300, Burghart Carlo 2100, Camarillo Daniele 2700, Campois Giuseppe 1800, Ditta Cantarutti G. B. 1800, Civatti Umberto 641, Cocollo Maddalena 4300, Conelli Coriano 2200, Omessatti Giacomo 5940, Cucchiali Eugenio 1000, D'Agati G. B. 5580, De Gloria Luigi 5400, Del Pra Carlo 650, D'Està Antonio Francesco 1250, Dondi Achille 204, D'Orlando Tiziano 2551, Dormisoh Francesco 5400, Ermacora Domenico 720, Fabris Angelo 3150, Gambiarsi Paolo 641, G. adomelli Santo 2400, Girardini Giuseppe 641, Giussani Camillo 650, Gori Giuseppe 2920, Keckler Carlo 5975, Lepuri Pietro 611, Marioni G. B. 850, Mason Enrico 4300, Massimo Francesco 1800, Medina Giuseppe 61080, Micoli Francesco 1680, Milani Arturo 1450, Minisini Francesco 2480, Moacigo Carlo 720, Moratti Luigi 10400, Naglio Giuseppe 1800, Neilsfeldt Carlo 8740, Nigg Carlo 700, Nigg Pietro 1000, Orler Francesco 3970, Pagani Camillo 3600, Pantarotto Giovanni 900, Parisi Francesco 2000, Paruzza F. G. 900, Passero Enrico 1200, Perassini Angelo 720, Petracco Luigi Prospero 641, Piusi Pietro 840, Platoo Maschiade 2590, Prassati Gregorio 1000, Rizzani Leonardo 3600, Roi Daniele 600, Schiavi Luigi Carlo 730, Spazzotti Luigi 840, To'omi Pra Carolina 720, Verza Augusto 720, Volpe Antonio 2400, Volpe Marco 7800, Forlotti Andrea 5040, Fabruzzi Luigi 720, Lovati Ugo 720, Magistris Umberto 840, Della Mora Giuseppe 1000, Marassighi Pietro e figlio 900, Clodrig Maria 800, Morpurgo Leone 1020, Passaga Aristide 980, Galanda Emilio 840, Del Banco Giuseppe 1200, Marchetti Ernesto 900, Parma Adolfo 900, Ditta Gaspardis P. 4680, Ditta Scatari Angelo 6000, Fabris Elsa 900, Scala Vittorio 1920.

NE. - I redditi che figurano nelle tabelle che veniamo man mano pubblicando, se si riferiscono a commoventi di industrie vanno ridotti a 20/40 e quelli relativi a professioni vanno ridotti a 18/40.

Inoltre i redditi inferiori a lire 800 imponibili godono speciali detrazioni.

Per la lustrazione territoriale

La R. Intendenza di Finanza di Udine comunica che in esecuzione del disposto del R. Decreto 4 Luglio 1897 N. 277 devono essere rilevati nell'anno venturo 1904 nei Comuni componenti i Distretti di Gemona, Tarcento, Spilimbergo e S. Daniele tutti i cambiamenti avvenuti tanto in aumento che in diminuzione nella superficie; negli estmi e nei redditi sia nei terreni come nei fabbricati a norma del Regolamento 12 Luglio 1858 N. 80520.

Le denunce possono farsi su carta libera, mentre i documenti a corredo delle medesime devono trovarsi in regola con le leggi sul bollo e sul Registro, ed esser prodotti direttamente, o col tramite del Municipio, all'Agencia delle Imposte nel cui Distretto sono situati i beni contro il 31 Dicembre del corrente anno.

Le denunce poi a norma dell'articolo 86 del citato Regolamento 4 Luglio 1897 N. 277 dovranno indicare il nome cognome e domicilio del denunziante, la causa e la natura delle variazioni, i dati catastali relativi al fondo nel quale la variazione sarebbe avvenuta, avvertendo che non potranno aver corso le denunce relative ai beni che non siano regolarmente intestati ai loro possessori.

Per norma dei possessori avverte:

1.° che saranno ammissibili le sole denunce che si riferiscono a variazioni avvenute durante il quinquennio che ha preceduto l'anno destinato per la revisione.

2.° che trascorso il termine del 31 Dicembre del corrente anno stabilito per la presentazione delle denunce, non sarà più ammissibile la verifica gratuita, ma rimarrà salvo il diritto al possessore di chiedere la verifica straordinaria a proprie spese.

3.° che la spesa della verifica sarà a carico dei richiedenti ogni qualvolta venga a risultare dalla verifica che la domanda non aveva alcun fondamento legale.

Esposizione Regionale

Vendita delle tele e tende

Giovedì 19 corrente, alle ore 10 ant. avrà luogo, in una delle Palestre del Campo dei giuochi, la vendita al migliore offerente, delle tele e tende dell'Esposizione.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°

Divertimento morale e istruttivo.

Per un ricordo marmoreo

di Gabriele Paolis

Riceruta dall'Associazione agraria friulana:

Mosses Antonio L. 5, Viglietto prof. cav. Federico 20, Linussa avv. Pietro 6, Brada cav. Francesco 5, Busetti Antonio 2, De Asarta co. Vittorio 25, Dacomo Annoni Giandomiro 5, De Binelli Emorio 5, Busciani Gio. Batta 25, Platoo avv. Arnaldo 10, Pagani Mario 5, Chiaruttini dott. Ettore 5, Ermacora dott. Damiano 2.

Pervenute al cessare del Comitato: Avv. co. Gino di Caporolado 5, prof. Guido Barghini 5, N. N. S. A. L. 10, Agenti estimatori dell'Estato 106,75, Ing. Ferruccio Farina 5, G.ollo Masotto 2.

I progressi industriali ed artistici del Friuli

Abbiamo ricevuto da Milano la splendida rivista illustrata, diretta dal collega Ronzè Annoni. Esposizione di Attualità, della quale abbiamo già parlato durante la nostra recentissima Esposizione.

La Rivista ha illustrazioni artistiche degne dei più noti ed autorevoli giornali d'Europa e d'America, con un lusso ed un gusto editoriale ammirevole ed articoli di arte, di scienza, di attualità interessanti - fra cui un articolo originale dell'illustre sociologo russo Novicow - ad un ampio notizia di Esposizioni da Londra, da Saint Loms, da Roma, da Bressia, Ravenna ed altri centri italiani.

Essa dedica una parte ampia al successo dell'Esposizione Friulana ed inizia una interessante rassegna sui progressi artistici ed industriali nel Friuli.

Questa postuma rassegna della nostra arte e delle nostre industrie, non solo non è priva di interesse, ma tornerà vantaggiosa ai nostri industriali poiché col tramite di una bella e geniale pubblicazione - diffusa in tutta Italia - essi faranno conoscere ovunque i pregi della loro produzione.

A tal proposito opportunamente la Rivista delle Esposizioni scrive sulla nostra Esposizione:

« Una simile gloriosa manifestazione non deve rimanere isolata, circoscritta, dimenticata nel confine della regione, perciò nei prossimi numeri non solo ricorderemo come sono l'Esposizione, quali furono i suoi organizzatori, quale il suo sviluppo ed i suoi risultati, ma altresì con dettagliate ed illustrate rassegne passeremo in rivista i principali stabilimenti, le industrie agricole, le arti del Friuli, del Veneto, della Dalmazia, dell'Istria e delle altre regioni che contribuiscono efficacemente ad un successo che non deve essere dimenticato, ma è doveroso ricoverare ad onore e gloria dell'Italia nostra ».

L'opera iniziata dal collega Annoni, oltre che geniale, è utile ed istruttiva; merita quindi tutta la nostra approvazione.

Gli auguriamo perciò il più completo successo, che la sua pubblicazione gli si è meritato col plauso di tutti i colleghi italiani, senza distinzione di parte.

Orlando... furioso contro gli imbianchini

Il ministro Orlando ha dramata una circolare ai prefetti raccomandando perché l'imbiancoatura delle facciate delle case e degli edifici pubblici, si effettui senza inconvenienti e nei riguardi dell'estetica e dell'arte.

Un bel caso

Nel Comune di Codroipo figura domiciliato certo Luigi De Filippo che morì all'età di 3 mesi; mentre il fratello di lui Celestino che volendo contrarre matrimonio, ha bisogno di un documento che comprovò il luogo di sua residenza, non trova un Comune che lo voglia accogliere.

Esso ha vissuto fino all'età di circa 7 anni nel Comune di Codroipo ed il rimanente di sua vita lo passò nel Comune di Udine, salvo brevi soggiorni in altri luoghi.

A noi pare che, almeno sulle basi del congedo militare, qualche Comune potrà pure riconoscere per suo amministrato il povero giovinotto, onde possa una buona volta aprirsi il matrimonio.

Benedette burocrazie!

Chiamata alle armi della classe 1883

Il Giornale Militare pubblica la chiamata alle armi per il 12 dicembre delle reclute di prima categoria della classe 1883 dichiarate idonee all'artiglieria a cavallo, meno il treno, e all'artiglieria da montagna.

Sono escluse le chiamate delle reclute che, sebbene prenotate per le armi di cavalleria e per l'artiglieria da montagna, risultino iscritte alla ferma di un anno o quasi rivedibili di due leve precedenti; sono esclusi quelli iscritti al Genio come telegrafisti e ferrovieri appartenenti alla compagnia di sanità militare.

Sono ancora escluse le reclute che, sebbene prenotate per le armi a cavallo, sono appartenenti a Comuni di reclutamento di truppe.

### Il Pranzo di Natale Una riunione

Si avvicina Natale, la festa dell'amore in cui a tutti è caro trovarsi riuniti attorno al desco familiare, raccolto e rallegrato da insoliti giocondità di spirito e di vivande; la festa della gentilezza che a niuno sembra consentire il godimento schietto delle sue gioie se non ne abbia fatto parte al fratello più povero e men felice.

E' la festa del cuore, che rifugge dalle chiasso e manifestazioni esterne, per svolgersi nel santuario delle pareti domestiche.

Ma questo famiglia non possono in quel giorno partecipare al gaudium comune? Per quante la pallida alba di Natale non spunta che per richiamare alle consate privazioni del quotidiano egualore?

Pensiero fraterno e pio, adunque, quello di procurare che anche nel poverello l'alba di Natale non spunti in vano, che un sorriso di felicità penetri nei più modesti abituri, che la festa del cuore abbia anche per loro un raggio, che la festa della gentilezza dica anche ai miseri la parola della fratellanza.

Questo il pensiero che ispirò e raccolse ieri sera, alla sede dell'Istituto Filodrammatico « Teobaldo Cicconi » in via dei Teatri — gentilmente concessa — una riunione di cittadini — senza distinzione di partito né di condizione sociale.

Erano chiamati ad esaminare la possibilità di una generosa e ben organizzata iniziativa (sull'esempio di Milano, Padova, ad altre città), per offrire alla vigilia di Natale, alle famiglie povere il « gestello » fornito di quanto un abbondante pranzo per il seguente richieda.

Venne subito, in linea di massima, accolta l'idea; e dopo ampia discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti, si deliberò di promuovere la iniziativa, nominando un Comitato provvisorio nelle persone di Luigi Conti, Alessandro De Pauli, Rodolfo Burghart, Luigi Sponghia, Antonio Beltrama, Domenico De Candido, avvocato, Ermesto Tavasani e dott. G. B. Romano.

Essa ha l'onore di convocare prossimamente — crediamo, per venerdì — un'assemblea non larga rappresentanza in ogni partito e in ogni classe sociale, destinata a costituire il Comitato definitivo, per attuare l'idea.

Non occorre dire che il Friuli alla nobile iniziativa plaude di cuore, e si mette in d'ora a disposizione del volonterosi.

Il cronista.

### Camera del Lavoro di Udine e Provincia Importante riunione

Un largo concorso di delegati all'Ufficio centrale e consiglieri rappresentanti le singole leghe, accorsero alla seduta di ieri sera nei locali della Camera, alle ore 8.

Come è stato annunciato, la riunione era stata indetta dai membri dell'Ufficio Centrale; all'ordine del giorno era posto: nomina d'una commissione elettorale per le elezioni camerali di domenica 22 corr.

Dopo ampia discussione in proposito si venne alla nomina di detta commissione; non ancora però definitiva, perché alcune sezioni si sono riservate di proporre i nomi ad una seduta che si terrà mercoledì sera.

In argomento, riceviamo:

Bonfigliano, ed utile, per la Camera del Lavoro fu la riunione di ieri sera. Benissimo fu per addivenire ad un accordo solido per la nomina della Commissione Esecutiva, utile per dimostrare agli avversari accaniti di questa nobile istituzione operaia che i lavoratori friulani, uniti sempre nelle lotte economiche, sono solidali anche nelle lotte elettorali.

Un altro significato ha la riunione di ieri sera, cioè che i candidati aspiranti alla carica di dirigere il movimento economico del proletariato friulano non sono proposti da questo o da quell'altro partito politico.

Saranno candidati di quella grandiosa famiglia di oppressi che lotta per il miglioramento economico, che sono tutti nelle medesime tristi condizioni.

Dopo questo accordo è molto probabile che altro lista non usciranno; non per questo i lavoratori rimarranno indifferenti, da non partecipare alla votazione.

Rimanendo apertissimi non concorre alla nomina della Commissione Esecutiva, quei lavoratori dimostrerebbero di non comprendere l'alta importanza dell'iniziativa e del voto. I componenti poi il comitato elettorale, per il bene della istituzione faranno cosa molto benefica ad ufficiale qualche membro della cessata C. E., che di grande interesse potrebbe essere alla nuova amministrazione.

P. D.

### Le conferenze di I. D'Aste a Trieste

Della conferenza (la seconda) tenuta domenica, il *Gazzettino di Trieste* scrive:

« Alternando la spiegazione alla declamazione, dinanzi ad un auditorio, che occupava letteralmente ogni più riposto posticino dell'ampia sala della « Giannastica », il prof. Tito Ippolito D'Aste, leone, una conferenza sul *Purgatorio* di Dante.

Anche di questa come delle conferenze di domenica scorsa dobbiamo ripetere le stesse parole; volere fare un riassunto per quanto breve sarebbe addirittura un errore ridicolo, limitiamoci perciò a notare che il valente oratore fu ascoltato, più volte fragorosamente applaudito, che i versi del divino poeta recitati come li sa recitare il prof. D'Aste suscitavano indescrivibili entusiasmi, protrattarono al conferenziere imponenti manifestazioni di plauso.

Non dimentichiamoci di notare che circa un migliaio di persone furono rimandate perché la vasta sala della « Giannastica » era incapace di contenerne di più. La conferenza sarà quindi ripetuta.

Ritulla infatti che oltre 1800 persone assistettero a questa conferenza; che venti minuti prima ch'essa incominciava erano già diluati le porte della sala, perché del tutto gremite.

Domenica ventura il prof. D'Aste terrà pure a Trieste la terza delle conferenze: *Viaggio di Dante attraverso il Paradiso*.

Si consta che, per iniziativa del Comitato Protettore dell'Infanzia, il Prof. D'Aste dirà anche in Udine, nel prossimo dicembre, le conferenze sulla seconda e sulla terza cantica della Divina Commedia.

Per la nomina di un masso

Ieri è pervenuta alla Giunta un ricorso degli abitanti di Cossignacco contro la nomina a masso suburbano di Tragoni in luogo del Riolo voluto dall'intera frazione.

La esso ricorso si fa voti per la revoca della nomina, onde possa essere nominato il Riolo.

**Congratulazioni** inviamo ai due neo dottori Giovanni Mareschi e Gino Zanuzzi, testé laureati.

Così pure al segretario della Società operaia generale di M. S., signor G. B. Turchetto, che per l'illuminata solerzia si meritò l'altro ieri dal Consiglio del sodalizio un plauso ed una gratificazione.

**Addio del tempo!** Ieri ancora la mite temperatura, il vivace viavai, la folla allegra e varia attorno alle baracche luminose, in Giardino Grande, la giocondità dell'estate di San Martino.

Oggi eccoli piombati nella plumbea uggia autunnale, nella filtrante umidità dello sciocco; e attorno alle baracche di S. Caterina il silenzio, la malinconia... e la palude.

Speriamo che il regno dello sciocco non sia troppo duraturo.

**In memoria di Gio. Batta Colla.** Ieri anniversario della morte di Gio. Batta Colla, la Società dei Reduci depose — come ogni anno — una corona di fiori sotto il busto di lui — in Loggia San Giovanni.

**Echi di un duello.** — E' uscito ieri dall'Ospedale Militare il sergente Ernesto Cavalechini, rimasto ferito, nel duello del 28 ottobre u. s., dal collega Tanas.

**La cura più efficace e sicura** per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rhabarbaro tonico - digestivo - rianostitente.

**Stanze ammobiliate** con proprieti — servizio accitato — volendo, appartamento per sposi, corso della cucina — a condizioni modiche — presso distinta signora.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

### Una grave rapina

All'ultima ora apprendiamo che una grave rapina venne compiuta a Toriano di Nimis in danno di Coos Giuseppe ad opera di tre sconosciuti.

L'Autorità si reca sul posto.

### Pellicerie

« CHIC PARISIEN »

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

### Teatri ed Arte.

**Teatro Minerva.**

Gustavo Salvini verrà dunque a questo teatro dal 21 al 29 del mese corrente, e il breve corso di rappresentazioni sarà una vera festa dell'arte. Il nostro pubblico è entusiasta dell'artista proclama e intelligente e glielo ha sempre addimosttrato modo non più palese, onde siamo certi fin d'ora di vedere gramlte seralmente il teatro e di assistere a interpretazioni veramente sublimi.

### Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

### Il mancato omicidio di Bagnarola

(Udienza pom. di ieri)

La Corte entra alle 2.15. E' capo del giurati Italo Leoncini. Viene — dal cancelliere Febeo — data lettura dell'atto d'accusa, che viene poi riepilogato dal Presidente.

Si fanno quindi entrare i testimoni — 7 d'accusa e 6 a difesa — ed il perito d'accusa, che per l'amonimento di legge.

### L'interrogatorio dell'imputato

Antonio Coassin, un ragazzo imberbe descritto nell'atto d'accusa come impulsivo e bestemmiatore, ma i cui precedenti sono ottimi, interrogato, così, ad un di presso, risponde:

« Questa cosa, di cui mi si accusa, non sono giutate. Io ho agito per difesa di vita. Ero, il dì di Pasqua, con un mio amico, Pasian Antonio, col quale fui a Cordovado; suo padre Davide, vedendoci assieme, chiamò indietro aspramente suo figlio dicendogli di non stare e con quel vigliacco di mal'umore da un sacco de bestemmie, brutto canaglia, perciò fottuto, che se no me anco se doman lo amazzo ».

Lo gli chiesi spiegazioni. Egli, che è risoso, venne per slanciarsi contro di me.

Io allora, per difendermi, avendo per caso un coltello in tasca (coltello a manico fisso ma non credo arma insidiosa), lo estrassi e mi ne servii, vedendo in pericolo la mia vita.

Ma io contro di lui non avevo rancori e se non fosse venuto lui contro di me io nulla gli avrei fatto, quantunque fossi un po' bevuto.

A domanda, risponde che Giuseppe Coassin, suo amico, ebbe a riferirgli — 15 giorni prima del fatto — che il Davide Pasian la aveva con lui e si era espresso in termini minacciosi se egli si fosse recato in casa sua.

### I testi d'accusa

E' fatto entrare Pasian Davide, quelli a cui la coltella andata a vuoto era diretta:

Il 12 aprile vidi suo figlio Antonio col Coassin, compagnia che non desideravo, perciò lo richiamai.

Il Coassin se ne addontò e vi fu un breve scambio di parole; io però neppure lo toccai, solo lo mandai con Dio.

Egli si voltò, feci due o tre passi, ma poi torai indietro e mi tirò il colpo al ventre.

Coassin Antonio sostiene la sua versione, Pasian Davide insiste nella sua.

A domanda dell'avv. Drusini il teste dichiara di credere che il Coassin avesse l'intenzione di ammazzarlo.

L'avv. Drusini gli contesta a questo riguardo il primo interrogatorio scritto, dove è espresso dubbio sulle intenzioni del Coassin, dubbio tolto solo nella seconda querela.

E' mostrata all'imputato l'arma sequestrata, che egli riconosce per quella che aveva la sera del 12 aprile.

E' una lama veramente pericolosa.

Pasian Antonio, figlio del precedente, era nel pomeriggio del dì di Pasqua assieme al Coassin.

Questi aveva un coltello, ed egli e Coassin Giuseppe, sapendo che l'aveva su forte con una donna, ebbero a pregarlo di lasciarlo in casa. — Egli lo lasciò già, ma durante le funzioni fu a casa a riprenderlo.

Narra l'incontro con suo padre e lo scambio di parole, ma dice di non ricordarsi più niente.

Conferma che il Coassin era un po' bevuto e nega che fosse di indole risosa.

Coll'aiuto del Presidente rifa la sua, ripetendo la versione del padre.

Lucchin Antonio senti lo scambio di parole, vide il gesto del Coassin per ferire il Pasian, che a sua volta tentò poi di estrarre una rapina che gli cadde, onde corse ad armarsi di un badile.

Egli frattanto si era allontanato col Coassin, che era ubriaco per bene.

Pasian Albina, figlia del Davide, dopo il fatto, trovò il Coassin che suonava l'armonica, gli chiese se era vero che voleva uccidere suo padre, ed il Coassin rispose: « Sì, e ad sta' quist' mostro de Dio che no ga volesto che el corallo entrasse e el ga fatto andar sotto el colpo ».

Procedendo al contraddittorio con quanto ebbe già a deporre, circa le altre risposte del Coassin.

Nimis Antonio ripete cose note; aggiunge che il Davide nel mandar con Dio il Coassin ebbe a spingerlo con la mano.

Sala Carlo, brigadiere dei carabinieri, già di stanza a Cordovado, depone che il Coassin, che gli parve un po' bevuto, gli espresse il suo dispiacere di non aver colpito il Davide.

Aggiunge che il Coassin era tenuto, perché bestemmiatore e piuttosto caldo quando era bevuto.

Il Davide fu da lui solo il giorno dopo il fatto.

Pasian Albina, a domanda, dice che la sera del fatto suo padre fu apparve tranquillo come il solito.

Infanti Giovanni depone su circostanze note.

Da buone informazioni dell'imputato.

### I testi a difesa

Coassin Giuseppe, la sera di Pasqua era, dopo i 7 vesperi, assieme a Coassin Antonio ed a Pasian Antonio; ma si allontanò prima del fatto, quindi nulla vide.

Il Coassin Antonio era un po' bevuto.

Infanti Davide vide il Pasian Davide spingere il Coassin Antonio, mandandolo con Dio, e lo vide, dopo il colpo dell'Antonio prendere un badile e dire di volerlo ammazzare.

Venier Rosa udì il Coassin Antonio dire a Pasian Albina che era sua intenzione colpire il Pasian Davide.

Innocenti Luigi non sa nulla o per lo meno non sa esprimersi.

Nimis Agostino è escluso, perché cogiato dall'imputato.

Bortoluzzi Coassin Maria nulla dice di nuovo.

### Il perito d'accusa

è il dott. Vittorino Fiorilli Della Lena, che si rimette alla deposizione scritta, in cui è affermato essere pericolosa l'arma del Coassin Antonio adoperata.

A richiesta del giurato Cosarini vengono interrogati testi ed assodato che il Coassin Antonio non diede che un colpo, indi si ritirò senza, ciò che avrebbe potuto, tentare altri colpi, anzi si lasciò pacificamente disarmare.

E con questo l'esecuzione dei testi è terminata e si prendono 10 minuti di riposo.

### La requisitoria del P. M.

Quando si riprende, il rappresentante dell'accusa, sostituto procuratore del Re avv. Tesdari, incomincia la sua requisitoria, sostenendo la responsabilità dell'imputato.

Esclude la provocazione; non nega l'ubriachezza, ammette l'intenzione di uccidere; chiede un verdetto di condanna.

### La difesa

Si leva prima l'avv. Franceschini di S. Vito al Tagliamento e dimostra come debba escludersi nell'imputato la intenzione di uccidere.

L'avv. Drusini segue, brillantemente, confutando, con nuove argomentazioni, quanto l'accusa sostiene e rammentando ai giurati la gravità, nelle sue conseguenze, del verdetto che stanno per emettere.

### I quesiti — Un incidente

Il Presidente dà quindi lettura dei nove quesiti sui quali i giurati sono chiamati ad emettere il loro verdetto.

Siccome l'intenzione omicida è contemplata dal 1° e 3° Drusini solleva un incidente chiedendo la soppressione o posposizione del 2° in cui si contempla l'intenzione di commettere le azioni personali.

Il P. M. non si associa in ciò alla difesa, alla quale si associa invece nell'invocare la distinzione della questione del porto d'armi.

La Corte si ritira per deliberare su quest'incidente; l'udienza è tolta e rinviata stamane alle 9.

### La sentenza

La Corte respinge l'incidente sollevato dalla difesa.

I giurati entrano col verdetto alle 10.15.

Non ammette il loro verdetto che la tentata lesione personale sotto l'impulso della provocazione semplice, in istato di ubriachezza. Ammette pure la responsabilità del porto d'arma insidiosa.

Sono concesse le attenuanti.

Il P. M. in seguito al verdetto dei giurati propone 63 giorni per la tentata lesione e 70 per porto d'arma insidiosa; in tutto 4 mesi e 18 giorni, di reclusione nonché al risarcimento dei danni.

La Corte si ritira alle 10.30 ed esce alle 11.5 con sentenza di condanna del Coassin Antonio a mesi 2 e giorni 6 di reclusione ed accessori.

Siccome l'imputato trovasi in carcere dal 13 aprile u. s. il Presidente ne ordina l'immediata scarcerazione.

### Per violenza carnale

Si è anzitutto quindi il processo — che sarà svolto a porte chiuse — contro Faia Giacomo, da Travosio, d'anni 39, imputato di turpi atti sulla propria figlia Maddalena e Regina.

E' difeso dall'avv. Ballini.

### Note e notizie

### Il viaggio dei Reali

Le doghezzere a Cherbourg. Il passaggio dei Reali d'Italia attraverso alla Francia, com'è noto, è in strettissimo incognito. Quindi non si ha che la segnalazione del passaggio del treno reale alle successive stazioni.

Ma a Cherbourg — l'ultima città francese — essendosi saputo che i Reali italiani la notte scorsa avrebbero pernottato nel yacht inglese loro destinato, in quel porto, la città improvvisò luminarie musicali e servizio d'onore.

Stamane, col saluto della squadra francese, e con la scorta della squadra inglese, i Reali faranno la traversata della Manica, sbarcando a Portsmouth.

### Il famoso avv. Rosada

quello accusato dell'assassinio della madre scomparsa, ieri si è costituito spontaneamente, in Firenze.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

### MACELLERIE LA QUALITÀ

### GIUSEPPE BELLINA

Via Mercator, 8 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 24

Manzo e Vitello soltanto che di qualità

I. TAGLIO . . . . . al Kilo L. 1.50

II. . . . . 1.30

III. . . . . 1.10

FRITTURA . . . . . 2.00

### LA BANCA DI UDINE

s'incarica di eseguire, franco di spesa, la stampigliatura delle obbligazioni

### LOTTI TURCHI

reclamata dalla Amministrazione Debito Ottomano.

### LATTERIE!

Il taglio e i prodotti per Casificio della fabbrica I. & C. Fabre, di Anbervilliers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

### GAZ per sole L. 6

SPEDISCI FRANCO

10 Rationelle Splendor; 5 tubi cristallo RD; 10 Sostegni Magnesio; 1 Accendi-gas Novita.

E. BALBI

TORINO - Piazza Castello, 18.

### Comune di Buttrio

Avviso di Concorso

A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio di Lire 1350 gravato di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro saranno corredate dai documenti di legge, e di quant'altri l'aspirante credesse di produrre, nel proprio interesse.

I certificati di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica devono essere di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e sarà fatta a terminazione della legge 7 maggio 1902 n. 144 nonchè sotto osservanza del vigente regolamento interno.

L'effetto entrerà in vigore dal primo gennaio 1904.

Dall'Ufficio Municipale di Buttrio il 26 ottobre 1903.

C. D'Amorosi sindaco

### Lotteria Esposizione

U. D. D. N. E. I.

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Ghionelli, Piazza Mercator.

I premi sono convertibili in denaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine — nonché presso le Banche e Cambiorvalute di Città e Provincia.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rapporti di Pulverizzatori Ferroviarie

Table with columns for Partenza and Arrivi for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Gorizia, Udine to Spilimbergo, Udine to S. Vito, Udine to S. Daniele, Udine to S. Maria, Udine to S. Leonardo, Udine to S. Felice, Udine to S. Giovanni, Udine to S. Maria, Udine to S. Leonardo, Udine to S. Felice, Udine to S. Giovanni.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Mania. Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis - Recapito all'Aquila Nera. Partenza alle 10, arrivo da Nimis alle 0 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, taipe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badessa ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

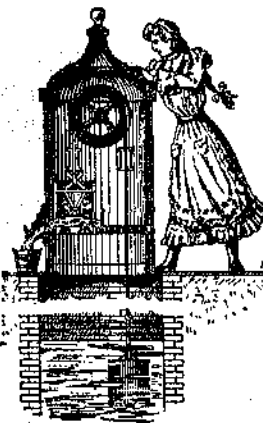
La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle carie e dai tartari. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione e da tutti i farmacisti.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 novembre 1903

Table of market values including Rendita (5%, 4 1/2%, 4%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni), Borsa di Milano (Novembre 15), and Chiusura di Parigi (Novembre 15).



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi professionista. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Cartoline "I DOGHI DI VENEZIA"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Doghi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiudi in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolaio Venezia.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovechie - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 803-04

- 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogrammi 2.600) L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80
Una grossa portapenna armati in ferro » 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
Una scatola gesso » 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

giudicato in tutte le cliniche e nella pratica dei medici IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Settembrini, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo, Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali io mi presentavo, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia, e per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

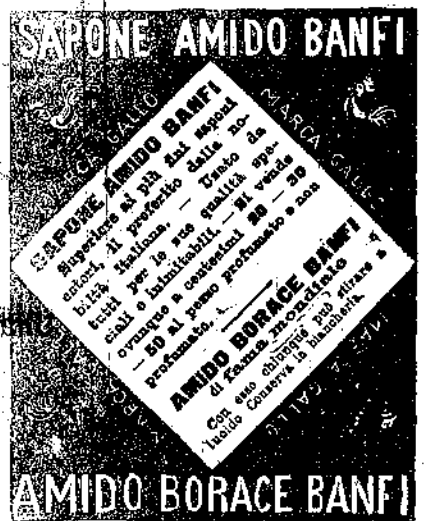
Prof. Coms. A. DE GIOVANNI.

Prof. GUIDO BACCELLI.

P. S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di pacchetti.

Presso l'autore, F. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angeja, Fabris e V. Baltramo.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Sticciolina a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Cerone americano a lire 4 al pezzo. Ford tripe centesimi 50 al pacco. Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Advertisement for Anticanizie by A. Longega, featuring a portrait of a man and text describing the hair treatment.

Advertisement for Tintura Egiziana Istantanea for hair color, including a portrait of a man and detailed text about the product's benefits and availability.